



VIA MAIL
SITO si
IFO si

**Ai Presidenti degli Ordini
dei farmacisti**

**Ai Componenti
il Comitato Centrale**

Loro Sedi

Si informa che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha inviato una serie di richieste di informazioni ad un gruppo di strutture sanitarie e laboratori di analisi romani che hanno pubblicizzato l'offerta di test sierologici per l'identificazione di anticorpi diretti verso il virus SARS-Co-V-2 (cfr. all. 1).

La verifica è nata sulla base di una segnalazione ricevuta dalla Regione Lazio che ha comunicato di essere venuta a conoscenza di offerte "a prezzi esorbitanti", da parte di strutture private, di tali test sierologici.

L'Autorità ha richiesto alle strutture sanitarie interessate di indicare la tipologia di test eseguiti, le modalità con cui i clienti vengono informati delle caratteristiche e dei limiti dei suddetti test, le modalità di esecuzione delle prestazioni (presso le sedi e/o a domicilio) e i prezzi a cui i test sono offerti.

In proposito, si precisa che la Regione, in una comunicazione del 9 aprile u.s., ha fornito anche una stima dei costi che i clienti dovrebbero pagare per questo tipo di test, auspicando un'applicazione di prezzi non dissimili da parte delle strutture private: (i) test rapido da sangue capillare 20 euro (a fronte di costi sostenuti dalla struttura erogante di 15 euro); (ii) test sierologico con prelievo venoso 45 euro (a fronte di costi sostenuti dalla struttura erogante di 30 euro).

In caso di difformità tra i prezzi indicati dalla Regione Lazio ed i prezzi praticati dalle strutture private per i medesimi test, sono state sollecitate a fornire giustificazioni a supporto della differenza.

Cordiali saluti.

Roma, 22 aprile 2020

All.1